

Gli onorevoli Curioni e Demaria hanno presentato un'aggiunta.

Onorevole Curioni ha facoltà di parlare.

Curioni. Il mio emendamento lo trovo ripetuto testualmente negli ultimi due capoversi dell'articolo concordato fra la Commissione e il Governo; quindi esso non ha più ragione di essere.

Presidente. Allora è soddisfatto?

Curioni. Sodisfattissimo.

Presidente. Se nessuno chiede di parlare...

Gianolio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Gianolio. La Commissione ha accettato, nei due ultimi capoversi di questo articolo, l'emendamento proposto dall'onorevole Curioni.

Io voleva fare qualche osservazione a questo riguardo.

Qui è detto:

“ La tassa sul valore locativo è riscossa a carico di chi usufruisce l'abitazione.

“ Se una stessa abitazione è usufruita da più persone insieme conviventi, il comune ha azione solidaria contro tutte per la riscossione delle tasse. ”

Che cosa s'intende con la parola *usufruisce*?

L'usufrutto, nella terminologia legale, è un diritto reale di godere della cosa altrui.

Vogliamo noi supporre l'ipotesi di un usufrutto di questa natura? O vogliamo noi, invece, usare della parola *usufruisce* per indicare semplicemente il fatto di chi abita in un determinato alloggio? Ma allora, signori, è mestieri pensare alla portata di questo emendamento.

Facciamo l'ipotesi di più persone conviventi insieme: il *pater familias* è persona che non bada a spendere e prende un alloggio di 3,000, di 4,000 o di 5,000 lire e poi non paga la tassa sul valore locativo; procederete voi contro un fratello del *pater familias*, il quale sarà relegato in un ripostiglio, in una camera qualunque, e non godrà per nulla dell'ampiezza dell'alloggio e di tutto il lusso della casa?

E procederete contro la moglie che non può frenare nel marito la mania di spendere? Andrete contro i figli? Andrete contro chiunque? Evidentemente, questa solidarietà è fuori di luogo. Colui che è il titolare dell'alloggio, che nella famiglia raffigura il padre, colui è tenuto a pagare la tassa; ma estendere la obbligazione solidale a tutti i conviventi, e scendere perfino alla serva, (*Ilarità*) perchè anch'essa convive, è, a parer mio, volere andare al di là di ciò che consente la ragione.

E, poichè sono sopra questo tema, io vorrei fare una preghiera alla Commissione, così benemerita, se non altro, per la pazienza che ha mostrato in mezzo a tanti oratori e a tanti emendamenti. Vorrei pregarla, poichè siamo a riordinare tributi locali, di studiare un po' la materia dei privilegi in rapporto a questi tributi, e di vedere se certi tributi non si potrebbero munire di un privilegio sui mobili, pari a quello che ha lo Stato pei suoi tributi diretti. Io non comprendo perchè, per esempio, questa tassa sul valore locativo non abbia a godere del privilegio dell'articolo 1957 del Codice civile; di una garanzia, in confronto di altri creditori, ma di una garanzia ristretta alle cose spettanti a quella tale persona che è debitrice.

E così potrebbe dirsi della tassa di esercizio, della tassa di famiglia e delle altre.

Avviene oggidì, spesse volte, che i comuni i quali sono creditori di tasse proprie, non possano poi esigerle, perchè non hanno questo privilegio; perchè sul loro diritto prevale il diritto di altri creditori. Io non faccio una proposta; faccio istanza perchè si sopprimano quei due capoversi, e faccio preghiera che la Commissione, se lo crede, alle tante altre benemerenzze aggiunga ancor questa: di studiare questa materia dei privilegi; e di studiarla non in rapporto soltanto a questa tassa del valore locativo, ma, con una disposizione generica, in rapporto a tutte le diverse tasse che i comuni hanno a loro disposizione.

Presidente. Se nessuno chiede di parlare...

Gianolio. Propongo che si voti per divisione: perchè i due ultimi capoversi, a parer mio, dovrebbero essere soppressi.

Ercole. Chiederei di parlare.

Presidente. Ella, onorevole Ercole, è iscritto sull'articolo 23. Ora siamo all'articolo 22. L'onorevole Gianolio ha lodato la pazienza della Commissione; io invoco la sua, onorevole Ercole, e la loderò poi. (*Ilarità*).

Gianolio. La Commissione dovrebbe dire il suo avviso.

Fagioli, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Fagioli, relatore. L'onorevole Gianolio ha fatto qualche osservazione intorno al significato della parola usufruire. La parola usufruire è stata usata appunto nell'emendamento dell'onorevole Curioni, che fu accolto dalla Commissione e dal Ministero. Questa parola significa sostanzialmente